



ACCADEMIA DEI CONCORDI
1580

**INAUGURAZIONE
DEL 445° ANNO ACCADEMICO**

SABATO 25 GENNAIO 2025 - ORE 10.30
SALA DEGLI ARAZZI, PALAZZO RONCALE

PER GENTILE CONCESSIONE DELLA FONDAZIONE CARIPARO

1. Relazione del Presidente (Pier Luigi Bagatin)	p. 3
2. Attività culturale (Isabella Sgarbi)	p. 14
3. La seconda vita di “PALAZZO NAGLIATI” (Isabella Sgarbi)	p. 17
4. Casa Museo “G. Matteotti” (Lodovica Mutterle)	p. 18
5. Biblioteca (Antonella Turri)	p. 21
6. Pinacoteca di Palazzo Roverella (Alessia Vedova)	p. 28
7. Prolusione (Mia Tosi)	p. 32

RELAZIONE

DEL PRESIDENTE DELL'ACCADEMIA DEI CONCORDI

DOTT. PIER LUIGI BAGATIN

PER L'INAUGURAZIONE DELL'ANNO SOCIALE N. 445

(Rovigo, Sala degli Arazzi di Palazzo Roncale g.c., 25 gennaio 2025)

A nome dell'Accademia dei Concordi porgo il saluto più deferente e cordiale

a tutti i presenti

alle autorità civili e militari

ai responsabili della Fondazione Cariparo che cortesemente ancora una volta oggi ci ospita nella Sala degli arazzi del cinquecentesco Roncale,

ai responsabili di associazioni e istituzioni culturali rodigine

alle concittadine e ai concittadini

ai polesani che qui condividono il momento dell'inaugurazione ufficiale del 445° anno accademico dei Concordi di Rovigo.

Mi si permetta un saluto di particolare vicinanza, di stima e di riconoscenza a tutte le socie e a tutti i soci dell'Istituto, presenti e non, e dunque

ai due soci benemeriti

ai 6 soci onorari

alla ventina di emeriti (il senato del sodalizio)

ai 91 membri fra socie e soci ordinari

ai circa 115 soci corrispondenti da tutt'Italia.

È fra le fila di quest'ultimi che si sono verificate le perdite per la compagine sociale nel corso del 2024. Indirizzo quindi un pensiero in memoria di

Marcello Zunica

Ettore Casadei

Gaetano Crepaldi

Lorenzo Pellizzari

Ettore Vio

Franco Volpe

Prima di inerpicarmi nelle considerazioni della relazione, che non mancherà di trattare in maniera specifica anche un paio di temi che interessano la pubblica opinione locale (come i lavori e la pinacoteca cittadina) introduco il saluto di due rappresentanti qui presenti

Chiedo anzitutto qualche parola di saluto al rappresentante dell'Amministrazione comunale, il Sindaco di Rovigo, dott.ssa Valeria Cittadin, è impegnata altrove, per cui ha incaricato la sig.ra **Giuliana Bregolin**, Assessore alle Politiche finanziarie e bilancio; Politiche tributarie; Economato.

per il legame speciale che unisce la Città e l'Accademia, un rapporto secolare di proprietà del patrimonio culturale cittadino (artistico, librario, documentario, archeologico...), originalissimo a tutt'oggi in sede nazionale.

Chiamo ora al microfono a salutare il nuovo anno accademico dei Concordi, **il dott. Giuseppe Toffoli**, vice Presidente della Fondazione Cariparo della quale non vanno dimenticate la continuità, l'entità, la qualità degli ausili assicurati al nostro Istituto (pensiamo anche ma non solo ai lavori che sono in corso da mesi), provvida la Fondazione come lo è stata con regolarità nel passato la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Il futuro dell'Accademia è nella sua storia, si è giustamente più volte rilevato, perché là son racchiuse le sue aspirazioni più profonde, quasi genetiche.

Siamo qui oggi ad accogliere il 445esimo anno dalla fondazione, da collocare dunque attorno al 1580. Quasi quattro secoli e mezzo fa. Una durata

notevolissima che di per sé colloca l'istituto rodigino fra le accademie più antiche a livello nazionale, e fra le poche ad essere sopravvissute ad una così lontana origine. La più antica accademia d'Italia tuttora esistente è l'Accademia Pontaniana, fondata a Napoli da Antonio Beccadelli nel 1458. A fine marzo mi unirò ai colleghi responsabili dei più antichi istituti italiani per festeggiare i 500 anni di vita degli Intronati di Siena (1525).

Una lunga tradizione che ci trasmette in viva eredità un bagaglio di stimoli, di esempi di valori, su cui più volte abbiamo inteso riflettere e prendere spunto:

dalla personalità brillante e positiva, di alta civiltà del nostro fondatore, il conte Gasparo Campo;

dalla riforma settecentesca che sottrasse i Concordi agli spiriti egoistici di un dibattito solipsistico e avviò la grande stagione dei Silvestri, in particolare di Girolamo, di don Lodovico Campo il segretario perpetuo, di una donna straordinaria come Cristina Roccati, che donò a Rovigo e al Polesine una delle sue migliori fioriture culturali e alle istituzioni del Dogado una realtà locale viva e motivata, con una trama di attività e di relazioni che ne riscattavano il confinamento in un territorio marginalizzato;

dalla realizzazione del palazzo accademico completato nel 1815, voluto caparbiamente nella piazza "grande" della città che allora non aveva più di 5.000/6.000 abitanti,

alle grandi donazioni di quadri e libri,

al contratto Gnocchi (del 1836) valido e operativo tutt'oggi, due secoli dopo, che dimostra tutta l'originalità (a livello nazionale) di un patto così concepito tra un ente pubblico e un sodalizio privato, e insieme la validità delle sue perentorie condizioni.

al filo rosso dell'autonomia dell'Accademia, valore primario di un'associazione privata, preservata e sancita anche nel contratto e in tanti statuti, per cui al solo corpo accademico rimaneva e rimane la facoltà di scegliere soci, presidenti, consiglieri, di disporre per esercitazioni accademiche in oggetti di scienze, arti ed agricoltura. Fu interrotto solo per il Ventennio, fu un black out della prassi

democratica per l'accademia di Rovigo ma in generale era il bavaglio per l'Italia tutta.

L'autonomia e la libertà del sodalizio come serbatoio di competenze e di stimoli per la costruzione del dibattito culturale, erano e sono inviolabili. Costituiscono la base morale per lo sforzo quotidiano e volontario, pro bono, gratuito, dei soci accademici, dei responsabili del sodalizio, per far quadrare i conti complessivi, per assicurare l'altro 50% della spesa per la conservazione e custodia del patrimonio della proprietà, e le spese per l'attività autonoma dell'ente.

Il suggestivo titolo di un poemetto di uno dei grandi concordisti rodigini del Settecento, Girolamo Silvestri, «*l'amor del pubblico bene*», circoscrive adeguatamente la ragione superiore che unisce da oltre quattrocento anni di generazioni di accademici concordiani. È stato assunto come terzo motto ispiratore dell'Accademia nell'assemblea del 16 aprile 2024.

Siamo al termine di un anno non facile, impegnativo, complesso, in qualche punto pesante. Affrontato – per quanto mi riguarda – grazie al supporto e alla gentile condivisione del consiglio direttivo.

Ringrazio pubblicamente e sentitamente gli amici:

Isabella SGARBI, vicepresidente;

i consiglieri: Sara BACCHIEGA,

Francesco CARRICATO,

Roberta CUSIN,

Roberto RAGAZZONI,

Maurizio ROMANATO,

e la segretaria accademica Lodovica MUTTERLE.

Devo poi molto alla fiducia dei soci tutti che hanno partecipato alle assemblee di primavera e di autunno;

altrettanto all'aiuto quotidiano del personale accademico.

Per dare un nome ai volti delle persone che vedete in servizio nelle nostre sale pubbliche o nei nostri uffici, il pensiero di riconoscenza va a:

Francesco CECCHETTI,

Jacopo DAVIN,

Anna DE PASCALIS,

Marta GHIRARDELLO,

Marta GULINELLI,

Enrica MASINI,

Michela MARANGONI,

Alice OLIVIERI,

Michele SCHIBUOLA,

Antonella TURRI.

A tutti grazie, perché tutti si sono adattati e tutti ci siamo adattati ogni giorno alle difficoltà e alle scelte che i lavori hanno comportato.

Una parola dunque sui lavori, che contribuiranno – per usare le felici parole di Giuseppe Romanato, uno dei presidenti più meritevoli e il più longevo della storia concordiana – a infondere *«linfa vitale nuova in un ceppo antico»*.

Siamo alla metà circa di quanto previsto dal progetto. Gli interventi a Palazzo Bosi sono sostanzialmente conclusi. Sono pressoché pronti i nuovi uffici di Segreteria, Economato, Presidenza, la piccola Galleria Accademica, il Magazzino

artistico, la nuova scala, l'ascensore al primo piano, la saletta studio e gli ambienti di deposito al secondo e al terzo piano.

Sono in corso le verifiche tecniche connesse alla Scia, le pratiche autorizzative, cui seguirà il trasferimento della Silvestriana.

Il cantiere è già spostato sul Palazzo Accademico. Ai vari livelli. Dallo scavo della fossa del nuovo ascensore ai piani alti, alla Sala Oliva, al tetto.

Contiamo, confidiamo, speriamo, che questa seconda tranche sia completata entro la fine del 2025 e che l'inaugurazione del ciclo di lavori programmati e finanziati vada a coincidere con quella dell'anno accademico n. 446.

Sarà la festa per la fine dei lavori, ma insieme quella dei donatori di ieri e di oggi. Sullo scalone troveremo anche la bellezza di due nuovi arazzi fiamminghi donati da un collezionista di gusto e di cultura come l'ing. Zerbinati. Lunedì scorso siamo stati dal notaio per la donazione. Il pensiero va anche alle donazioni Cappellini e Altieri di cui abbiamo cominciato ad incassare i benefici per poterli riversare nei lavori. Né possiamo dimenticare l'input, i fondi elargiti e la fondamentale assistenza della Cariparo.

Sappiamo anche che a quel punto dopo palazzo Bosi e il palazzo accademico resterà da affrontare il terzo terzo, cioè il Castello librario. Ma sappiamo anche che intanto è prioritario portare a compimento quanto è già definito e in itinere. E non è cosa da poco e di poca spesa (quella a contratto, quella per interventi collaterali egualmente indispensabili).

Abbiamo mesi davanti che possono essere utili per definire le posizioni (visto che palazzo Bosi è di proprietà comunale) e per tracciare un percorso concreto e condiviso di intervento sulla struttura. Solo allora si potrà dire concluso il grande restauro che ha coinvolto questa generazione di soci, un restauro e una ristrutturazione la cui idea è partita 7 anni fa – nel 2018 ma altri tentativi erano stati fatti anche nei due decenni precedenti.

Intanto l'accademia ha colto un'opportunità auspicata da più parti, cioè l'alleggerimento della massa documentaria che affolla la torre libraria. Ha

acquistato nel settembre scorso 2024 un magazzino, da destinare a deposito librario per circa 100.000 volumi. Si trova in viale Oroboni. Sarà nei prossimi mesi oggetto di adattamento a questo scopo, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Impensis academiae, utilizzando i benefici che stanno pervenendo dalle eredità (rinnovo un ringraziamento ai soci accademici che stanno aiutando l'istituto in questi *itinerari* non facili, l'avv. Michele Casalini per l'eredità Cappellini e il dott. Carlo Vignaga per quella Altieri. A questo proposito, per l'eredità di Giannantonio e Gianna Altieri colgo l'occasione per rinnovare il compiacimento per il felice rapporto collaborativo instauratosi con la parrocchia di Santa Maria delle Rose, con il parroco don Enrico Turcato, assistito dall'avv. Marily Bux).

Per il deposito non appena sarà stata messa in sicurezza la quota da onorare per i restauri del palazzo accademico, saranno avviati anche questi lavori (primavera prossima). Poi avverrà il trasferimento del materiale librario scelto fra quello di minor consultazione. In ogni caso, se richieste, le opere verranno messe a disposizione in sede nel giro di 24/48 ore.

In questo periodo complesso e non facile il servizio di lettura e del prestito librario, e in qualche modo anche le consultazioni dei ricercatori, non hanno mai avuto sospensioni significative. Non l'abbiamo ritenuto giusto. Abbiamo pagato in termini di qualche scomodità e di qualche spesa in più per consentirci di poterlo fare. Continueremo a farlo nell'anno appena iniziato nella sala con accesso dalla Piazza, sala che a lavori conclusi sarà dedicata alla lettura dei giornali.

Non si è mai fermato il servizio in sede né della Biblioteca Ragazzi al Multispazio.

Non si è fermato quello dello Spazio Studio di Palazzo Nagliati, in preziosa collaborazione con gli Amici dell'Accademia.

Abbiamo poi cercato di continuare a collaborare con Enti e associazioni per la realizzazione di attività e incontri culturali.

Né abbiamo lesinato attenzione alle iniziative per il centenario della morte di Giacomo Matteotti, che il Comitato polesano ha lodevolmente realizzato.

Per approfondire nel dettaglio questi diversi spicchi della realtà accademica nel corso del 2024 invito a consultare il sito accademico dove nel corso dell'odierna giornata – insieme a queste mie parole – verranno pubblicate specifiche relazioni a cura di

Lodovica Mutterle,

Isabella Sgarbi,

Antonella Turri,

Alessia Vedova.

Non abbiamo redatto l'ormai tradizionale opuscolo. Ce ne scusiamo ma i trasferimenti a palazzo Bosi sono finiti in questi giorni. Contiamo di rifarci l'anno venturo, nella festa della riapertura, quando riprenderemo ad accogliere i nuovi soci che saranno stati eletti nell'assemblea d'autunno, quando potremo riprendere la piena funzionalità di iniziative assunte od ospitate, che è stata e sarà ancora giocoforza ridurre nel biennio dei lavori.

Vengo rapidamente alla *querelle* sulla pinacoteca. In vista dell'appuntamento di oggi, su richiesta dell'Accademia, si è tenuta l'8 gennaio scorso una riunione degli Enti proprietari delle raccolte artistiche (Accademia, Comune, Seminario vescovile) e della Fondazione Cariparo che le ha in gestione. L'Accademia ha presentato una dettagliata relazione comprensiva di un inquadramento storico di 20 anni di attività del Roverella, della situazione attuale della pinacoteca accademico-comunale e del Seminario vescovile, di una serie di proposte operative.

Nell'incontro si è convenuto su alcune scelte di fondo e su proposte operative da focalizzare e attivare:

Ecco le convergenze sulle prime:

a) Pensare di trasferire il patrimonio pittorico cittadino in un nuovo contenitore edilizio è ipotesi difficilmente affrontabile, per costi di investimento in strutture, attrezzature, personale, gestione corrente e straordinaria, lunga tempistica realizzativa. Né va dimenticato il notevole carico di spese della gestione diretta, dal 2012 sostenuta integralmente dalla Fondazione Cariparo. In passato con la presidenza Costato si era tentato dal 2007 al 2012 di gestire Palazzo Roverella attraverso l'Accademia. Poi si decise di gettare la spugna.

b) Il rapporto simbiotico delle esposizioni - di quelle temporanee e di quella permanente - è di vantaggio reciproco e irrinunciabile. C'è alta qualità culturale, formale, artistica sia in quello che viene esposto al piano nobile sia in ciò che viene allestito temporaneamente al quarto. Il primo è un bellissimo biglietto da visita, un target identitario della città; il secondo un traino di alto valore generale sempre rinnovato. Puntare solo e comunque sulle collezioni cinquecentesche-settecentesche delle raccolte accademico-comunali e del Seminario (Cavaglieri e Biasin a parte) ha riservato fra 2014 e 2017 cocenti delusioni.

c) Il vero e unico punto nodale è dunque la necessità di maggiore spazio espositivo al secondo piano di palazzo Roverella per il rinforzo della selezione permanente della quadreria accademico-comunale e del Seminario vescovile.

Liberate in tempi brevi alcune sale ed eseguiti dei lavori nel cortile interno del palazzo, trasferendovi alcuni servizi di accoglienza dei visitatori, si potrà avere disponibile presumibilmente tutto il 2° piano dell'edificio, dedicandolo pienamente alle esigenze espositive delle collezioni rodigine.

Il livello di opere in visione potrebbe così raggiungere un numero più significativo di quadri esposti, attorno alla cinquantina (sul centinaio dei più validi dell'intera collezione pittorica). Quella misura, insomma, sperimentata con successo nelle mostre esportate al Forte di Bard (2015) e a Conegliano (2017).

Uno degli spazi recuperati sarebbe riservato alla figura di Mario Cavaglieri, massimo pittore rodigino, dalla dimensione artistica internazionale. All'Accademia e alla città di Rovigo l'artista fu particolarmente affezionato. Ben sette sono le opere pervenute per donazione sua, degli eredi, o di collezionisti. Non è escluso che altri suoi quadri si possano aggiungere.

Fra le ulteriori scelte operative da focalizzare:

- destinare con apprezzabile continuità a Palazzo Roncale esposizioni delle opere custodite nel deposito del Roverella, illustrando delle selezioni di opere per temi o per stagioni del gusto artistico (in questo caso ampliando il ventaglio della inclusione alle perle del museo diffuso, del territorio polesano);
- sperimentare la possibilità di aprire alla visitazione i tesori delle collezioni rodigine nei week end (o ogni due settimane) tra un evento e l'altro del calendario delle esposizioni temporanee del quarto piano, quando il Palazzo resta chiuso;
- implementare le dotazioni del Museo dei Grandi Fiumi attraverso la disponibilità della mostra archeologica *Con il favore degli dei* (2018) e soprattutto della collezione egizia di Valsè Pantellini (una delle più significative a livello regionale);
- ospitare nella "Piccola Galleria accademica", attiva alla conclusione dei lavori ai Palazzi accademici, mostre sugli artisti polesani del Novecento, riprendendo le lodevoli attenzioni degli anni Novanta.
- Il tutto sostenuto da un'azione culturale di incontri, conferenze, pubblicazioni, per le quali l'Accademia restituita alla pienezza delle sue possibilità manifesta fin d'ora e apertamente disponibilità all'impegno e spirito di collaborazione.

Insomma

Questo è l'assunto del Direttivo dell'Accademia che ha approvato lunedì scorso questo documento sulla pinacoteca cittadina:

costruire per il presente e per il futuro dei musei rodigini secondo una linea integrata di iniziative a portata delle varie amministrazioni titolari;

costruire senza distruggere intese sperimentate;

costruire insieme secondo un'azione equilibrata, rispettosa, percorribile.

Ritorniamo allo spirito della giornata, a ciò che ci accoglie oggi al Roncale, la mostra su Cristina Roccati. La sua dolce figura si inserisce profeticamente nella linea della lenta ma costante spallata femminile al mondo chiuso delle accademie, delle università, della società maschilista e patriarcale.

A soli 15 anni la Roccati venne ammessa ad una delle sedute dei Concordi. Nel settembre dello stesso anno (1747) prese la strada di Bologna per frequentare l'*Alma Mater Studiorum*. Il 30 dicembre 1749 divenne socia ordinaria dei Concordi. Il resto - dalla laurea (1751) in poi - è nella mostra che spero abbiate già visitato o vi accingiate a farlo.

Mi è sembrato particolarmente in sintonia col contesto espositivo che ci accoglie, nell'occasione dell'apertura ufficiale dell'anno accademico, invitare a parlare una giovane donna, rodigina, studiosa di scienza, di fisica, socia ordinaria dei Concordi

la dott.ssa Mia Tosi

laureata in Fisica nel 2006 all'Università di Padova, dove ha anche conseguito il Dottorato di Ricerca nel 2011. Dopo esperienze di studio in America e al Cern di Ginevra, è dal 2018 ricercatrice presso l'ateneo patavino.

La sua attività di ricerca si concentra principalmente sulla fisica sperimentale delle particelle, con particolare attenzione allo studio del bosone di Higgs e alla ricerca di segnali di fisica oltre il Modello Standard.

Molte sono le sue pubblicazioni scientifiche, significativi i premi anche internazionali ottenuti.

Oggi ci parlerà su questo tema:

Un Cammino Pionieristico nella Scienza: dalla Filosofia Naturale di Cristina Roccati alla Fisica delle Particelle per comprendere l'evoluzione dell'universo

§ § §

Attività culturale 2024

L'Istituto concordiano, sebbene nel pieno dei lavori di ristrutturazione, ha continuato a promuovere iniziative culturali di vario genere in collaborazione con Enti e Associazioni.

È doveroso iniziare ricordando l'inaugurazione del 444° anno accademico (10 febbraio) con la prolusione del prof. Roberto Ragazzoni sul tema: “*Nuovi telescopi, nuovi orizzonti. Come i moderni strumenti di osservazione hanno cambiato il nostro modo di vedere il cosmo*”.

L'incontro è stato anche l'occasione di presentazione alla cittadinanza dei componenti del nuovo direttivo.

Sono diversi i percorsi culturali proposti nel corso del 2024.

L'Accademia e la sua storia

In questo ambito si ricorda la pubblicazione del volume del dott. Bagatin *I Concordi di Rovigo*, che approfondisce e aggiorna la storia plurisecolare dell'Istituto e sottolinea la sua importanza storica e culturale a livello provinciale e nazionale (15 aprile 2024). A questo si aggiunge, in concomitanza con la mostra di Palazzo Roncale *Il Conte e il Cardinale. I capolavori della Collezione Silvestri*, il convegno di studi *Il Cardinale Pietro Silvestri tra Rovigo e Roma* coordinato dal prof. Davide Dainese, professore di storia del cristianesimo e delle chiese presso l'Università di Bologna, promosso in collaborazione con la Biblioteca del Seminario di Rovigo e l'Archivio della Diocesi Adria Rovigo.

È d'obbligo ricordare, quali importanti artefici della sua storia presente, due figure significative di soci recentemente scomparsi: il prof. Leobaldo Traniello il cui profilo è stato tracciato nella pubblicazione *Leobaldo Traniello: l'impegno civile e sociale* e il prof. Luigi Costato che ha ricoperto per diversi mandati il ruolo di Presidente accademico, approfondito nel volume *Grazie Professore!* promosso in collaborazione con la Fondazione Banca del Monte di Rovigo.

Accademia e valorizzazione del patrimonio artistico di Rovigo e del territorio

In questo ambito si ricorda l'organizzazione del ciclo *Galleria Polesine*, tenuto tra marzo e aprile, che si è aperto con la proiezione del film *Il padiglione sull'acqua* di Stefano Croci e Silvia Siberini, un viaggio estetico e poetico nell'immaginario dell'architetto veneziano Carlo Scarpa, appassionato della cultura giapponese, per poi continuare negli incontri successivi con gli interventi della prof.ssa M. Andreasi, del dott. P. L. Bagatin, della dott.ssa S. Bedetti e del dott. A. Sigolo; poi a ottobre/novembre con il dott. P.L. Bagatin, il dott. A. Mazzetti, il dott. M. Romanato, la dott.ssa A. Turri e la dott.ssa A. Vedova.

A ottobre la proposta di *Musica e Poesia*, è stata dedicata a Giacomo Matteotti nel centenario del suo assassinio, con il coinvolgimento del Liceo Scientifico “P. Paleocapa” e del Liceo “Celio-Roccati” di Rovigo.

A novembre *Musica e Pittura*, con interventi di esperti quali il prof. G. Boniolo, il prof. R. Ragazzoni, il dott. P.L. Bagatin e la prof.ssa C.B. Vicentini che hanno fatto conoscere la preziosa raccolta di stampe dell'Accademia dei Concordi.

I due cicli sono stati realizzati in collaborazione con la Fondazione Banca del Monte di Rovigo ed il Conservatorio “F. Venezze”.

Incontri accademici che hanno avuto l'obiettivo di promuovere l'attività culturale e scientifica dei soci

Favalando cul cucal Fileïpo, opera in versi di Ligio Zanini (Rovigno d'Istria, 1927 – Pola, 1993), conversazione con il curatore del volume Prof. Rodolfo Zucco, Università di Udine e con lo storico Prof. Egidio Ivetic, Università di Padova (24 marzo); introduzione del Prof. Marco Munaro.

Presentazione del volume *L'ultima partita a burraco*, di Carlo Piombo, in cui con l'Autore ha dialogato con l'avv. Maria Rosa Balladore (20 dicembre).

Amici dell'Accademia (ADA)

L'Associazione ha curato un articolato e significativo programma sull'arte contemporanea condiviso con il direttivo accademico.

- *Tra arte e diritto penale: sacro e profano?* con Alessia Panella e Michele Bonuomo (16 marzo).
- *L'arte della ribellione all'origine della street art* Incontro con gli street artists Microbo e Bo130 (13 aprile).
- *Come l'arte costruisce il sogno americano, 1934-1941* con interventi di Alessandra Schiesaro e Laura Rossi (3 ottobre).
- *La supremazia dell'arte americana, l'asse Parigi-New York (1940-1960)* con interventi di Alessandra Schiesaro e Laura Rossi (14 novembre).
- *L'arte del restauro, sinergia tra emozione e tecnica* con Luciano Pensabene Buemi, conservatore della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia (15 dicembre).

Un'importante novità di quest'anno è stato l'incarico che la Banca Veneto Centrale ha affidato all'Accademia dei Concordi per la realizzazione della *prima edizione del Premio di Laurea “Ugo Fiocchi”*, con la costituzione di una commissione giudicatrice per la scelta delle migliori tesi di laurea magistrale discusse all'Università degli Studi di Padova; a coordinare il gruppo è stato il prof. Vincenzo Rebba coadiuvato dalla

prof.ssa S. Bedetti, il prof. R. Peretto, il prof. S. Lanzoni e il dott. A. Salvagnini. La cerimonia di consegna del premio è avvenuta il 24 ottobre.

Altre sono state le attività di cui, per l'elenco dettagliato, si rimanda al sito accademico: qui si ricorda la collaborazione istituzionale per l'organizzazione del *Giorno della memoria* (26 gennaio 2024) e per la *Festa della Repubblica* (2 giugno 2024) con la promozione dell'evento "Omaggio alla Repubblica" grazie alla collaborazione dei soci prof. Andrea Bagno e dell'artista M. Letizia Piva; inoltre per il *Maggio Rodigino*, organizzato dalla Fondazione per lo sviluppo del Polesine, si è patrocinata la presentazione del volume *Storie nemiche* a cura di Riccarda Dalbuoni (18 maggio) e per *l'Ottobre rodigino* la presentazione del libro a fumetti *Giacomo Puccini e... Le Formiche* di Fabio Vettori nel centenario pucciniano (22 ottobre).

Rovigo, 25 Gennaio 2025

Prof.ssa Isabella Sgarbi

La seconda vita di “PALAZZO NAGLIATI”

Il mese di Marzo dell'anno 2022, vede l'apertura del piano nobile di Palazzo Nagliati, di proprietà dell'Accademia dei Concordi, ad uso spazio - studio.

Il piano di restauro dei locali, come noto, si deve alla generosa e lungimirante opera degli Amici dell'Accademia, Associazione attiva dal 2019, con il dichiarato scopo di sostenere alcuni progetti accademici.

Sebbene i recenti lavori di ristrutturazione dei Palazzi Accademici non abbiano mai, di fatto, interrotto il servizio di prestito librario, la disponibilità di uno spazio-studio è stata consentita proprio dall'apertura del Nagliati.

Il servizio è ad oggi offerto a 1231 studenti universitari, che, dopo aver registrato i propri dati, ricevono un Qr Code per mezzo del quale hanno accesso alle aule studio: sono 25, mediamente, gli accessi giornalieri.

Si tratta di una funzionalità completamente automatizzata, che garantisce l'apertura dalle 9:00 alle 22:00 tutti i giorni della settimana, compresi i festivi: i volontari AdA assicurano comunque una presenza quotidiana durante la giornata, e, a chiamata, sono in grado di rispondere alle eventuali richieste.

Da Gennaio 2025 entrerà in funzione un software che consentirà la prenotazione delle diverse postazioni (attualmente sono 34), per evitare sovraffollamenti, ma anche per garantire trasparenza e sicurezza nei locali.

Gli spazi interni sono piacevolmente arricchiti da diverse opere di Gabbris Ferrari, che il Presidente della Fondazione Banca del Monte ha offerto in comodato al Nagliati, anche al fine di far conoscere alle nuove generazioni l'opera di un rodigino illustre che è stato un'avanguardia nella pittura.

Recentemente è stato riordinato il giardino, in virtù della collaborazione con l'Istituto Agrario “Ottavio Munerati”, che consente la fruizione in sicurezza dello spazio esterno nel periodo estivo. Il Nagliati offre quindi anche la possibilità di attività di stage (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO) agli studenti della provincia di Rovigo.

Il progetto, nella sua interezza, partito come proposta sperimentale, ha avuto un sicuro successo, non solo grazie alla dedizione dei volontari associati agli Amici dell'Accademia, ma anche per merito della buona educazione degli studenti, che accedono ad un servizio a titolo gratuito, con collegamento wi-fi, in pieno centro storico.

La scommessa di offrire ai giovani un ambiente moderno, gradevole, dedicato allo studio, fruendo ognuno dei propri dispositivi, può a questo punto dirsi vinta.

Rovigo, 25 Gennaio 2025

Prof.ssa Isabella Sgarbi

CASA - MUSEO G. MATTEOTTI

Il 2024, centenario dell'assassinio di Matteotti, è stato per Casa Museo un anno di svolta.

Infatti è stata riaperta al pubblico l'8 giugno 2024 con un riallestimento multimediale del percorso museale che ha favorito la visitazione di circa 7.500 persone, numero di gran lunga superiore a quello degli anni precedenti. Questo progetto è stato promosso e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo con il contributo della Regione del Veneto ed i lavori sono stati affidati allo studio di architettura "120grammi", mentre il ripensamento e l'aggiornamento del percorso narrativo sono stati curati dal prof. Luca Molinari e il suo studio. Il contributo scientifico è stato dato dal prof. Gianpaolo Romanato. Il nuovo percorso narrativo interagisce, non modificando, gli spazi tipici della vita quotidiana e le installazioni multimediali arricchiscono l'esperienza della visita. Anche il sito ha ricevuto una nuova veste grafica.

Un altro tassello importante è stata l'approvazione, nella Legge di Bilancio 2025, di un *Fondo Casa Matteotti* presso Il Ministero della Cultura, emendamento proposto dal Partito Democratico. Le modalità di utilizzo saranno discusse e concordate nei prossimi mesi con gli uffici competenti.

Il riconoscimento del ruolo nazionale della Casa per la conservazione e promozione della memoria di G. Matteotti si è consolidato in quest'anno. Testimonianza di questo si ha con l'invito e la partecipazione del sindaco di Fratta Polesine e della Direttrice alla cerimonia di commemorazione alla Camera dei Deputati di Giacomo Matteotti il 30 maggio, giorno del suo ultimo discorso.

Molte anche le interviste, le partecipazioni radiofoniche e televisive su reti e testate nazionali e le richieste di collaborazioni a vario titolo.

Tra le attività sono da ricordare le manifestazioni che hanno voluto sottolineare i momenti conclusivi dell'esistenza di Giacomo Matteotti:

- la commemorazione il 10 giugno nel Giardino della Casa a ricordo del giorno del rapimento e della sua uccisione da parte della Ceka fascista a Roma e la deposizione di 100 garofani rossi sulla sua tomba nel cimitero di Fratta Polesine;
- l'orazione ufficiale del 16 giugno tenuta dal sen. Giovanni Crema nel Giardino di Casa Museo, alla presenza di autorità civili, politiche e militari, di rappresentanti di Fondazioni e Associazioni nazionali e di un folto pubblico;
- l'arrivo, il 20 agosto, della salma alla stazione di Fratta Polesine e l'allestimento della camera ardente al pianterreno dell'abitazione di famiglia oggi Casa Museo.

Un occhio di riguardo si è avuto per la scuola di ogni ordine e grado. Si è favorito la partecipazione al concorso Nazionale *Matteotti per le Scuole*; si sono organizzati incontri di approfondimento per cogliere l'attualità del suo pensiero anche in collaborazione con l'Università di Ferrara-Dipartimento di Giurisprudenza; infine si sono valorizzate, con la trasmissione *Focus* di Radiobluetu, le recenti tesi di laurea sulla figura e il periodo storico in cui ha vissuto G. Matteotti.

A queste iniziative ne vanno sommate molte altre perché la Casa è stata parte attiva nel Comitato provinciale polesano svolgendo un ruolo di coordinamento e di organizzazione. È stato un anno ricchissimo di iniziative grazie all'impegno dell'amministrazione di Fratta Polesine, dell'Accademia dei Concordi e del proficuo coinvolgimento dell'Amministrazione provinciale, dei Comuni, delle istituzioni che hanno aderito ma anche delle scuole della nostra provincia e di molte altre associazioni ed enti provinciali, italiani ed alcuni esteri, con cui si è collaborato intensamente. Non è facile, quindi, sintetizzare la varietà, la bellezza, l'unicità delle iniziative: sono state realizzate diverse ed interessanti *pieces* teatrali, mostre documentarie ed artistiche anche itineranti, cicli di conferenze, convegni, film, pubblicazioni (Quaderni di Casa Matteotti), concerti e momenti musicali, trasmissioni radiofoniche, produzioni di video, graphic novel, giochi da tavolo, il recupero e divulgazione di nuova documentazione archivistica e la visitazione dei luoghi matteottiani in provincia con la bicicletta, con camminate aperte anche alle persone diversamente abili e anche la visitazione dei luoghi matteottiani a Roma e a Riano, l'inaugurazione di nuovi monumenti a Giacomo Matteotti ed intitolazioni di giardini e vie e perfino magliette e borse commemorative. Da Nizza a Colleferro, città di Roma metropolitana, dalla Puglia al Senato della Repubblica fino a San Marino e al nord Italia diversi sono state le iniziative patrocinate dal Comitato e da Casa Museo alle quali alcuni rappresentanti del Comitato e della Casa hanno partecipato. Per questo si rimanda al calendario del sito del centenario www.centenariomatteotti.it collegato a quello di Casa Museo e al portale Cultura Veneto.

Centrali restano due eventi promossi e realizzati dal Comitato provinciale: l'emissione del francobollo nazionale avvenuta il 10 giugno al Ministero dell'Impresa e del Made in Italy, alla presenza del sindaco di Fratta Polesine/presidente del Comitato, insieme ad Elena ed Laura Matteotti, e, nella stessa giornata, la partecipazione alla commemorazione nazionale di Matteotti sul Lungotevere Arnaldo da Brescia a Roma con la deposizione della corona di alloro da parte del Presidente della Repubblica ai piedi del monumento che ricorda il luogo del rapimento e dell'uccisione del Deputato.

L'altro importante evento nazionale è stata la mostra "Giacomo Matteotti, una storia di tutti" (5 aprile-28 luglio) che ha ottenuto uno straordinario successo di pubblico di circa 18.000 visitatori, diventando l'esposizione di Palazzo Roncale più visitata fino ad oggi, come ricordato dal Presidente della Fondazione Cariparo che, insieme alla Regione del Veneto, l'ha sostenuta finanziariamente. A corredo della esposizione è stato realizzato un podcast *Dieci giugno. Il delitto Matteotti* (cinque puntate sempre fruibile sul sito del centenario) curato da Storie libere, diffuso nelle maggiori piattaforme dedicate e con un ascolto di cinquantamila persone.

è evidente che la costituzione del Comitato, la sensibilizzazione e l'impegno delle persone del territorio è stato un volano per far conoscere i valori promossi da Giacomo Matteotti e promuovere la Casa Museo ben oltre i confini nazionali.

Il numero considerevole di persone e scolaresche che hanno visitato la Casa e la tomba del Martire, l'interesse manifestato da intellettuali e studiosi di alto profilo culturale (per esempio il prof. Barbero), di numerosi politici e gli articoli giornalistici pubblicati su testate nazionali a partire da dicembre 2023 (Il *Venerdì* di Repubblica) dimostra che la qualità del lavoro e la passione profusa hanno dato frutti che non sono e non saranno effimeri e limitati a quest'anno. Far conoscere Giacomo Matteotti, approfondire il suo pensiero vuol dire investire nei valori della nostra costituzione e questo è stata la finalità che ha visto un intero territorio muoversi all'unisono, consapevole che questa esperienza positiva è stato un importante percorso di condivisione di valori democratici.

Rovigo, 25 Gennaio 2025

Prof.ssa Maria Lodovica Mutterle

BIBLIOTECA

Nel corso del 2024 i lavori di ristrutturazione hanno interessato anche le aree dell'edificio accademico utilizzate dalla biblioteca, determinando un inevitabile, seppur provvisorio, ridimensionamento degli spazi destinati ai frequentatori e agli utenti. Nonostante ciò, l'accesso ai servizi al pubblico è stato sempre garantito con continuità.

La priorità assoluta per la biblioteca è stata quella di continuare a svolgere il suo ruolo di presidio culturale e sociale per il territorio, convinzione alla base delle scelte operate al fine di garantire nel miglior modo possibile la regolare apertura e operatività di tutte le sue attività.

Tale impegno è stato così assunto per garantire il diritto dei cittadini a un libero accesso alla conoscenza e all'informazione, diritto primario per la crescita culturale e per l'esercizio pieno dei diritti di cittadinanza e di consapevole partecipazione alla vita associativa.

Organica e contenuta la flessione nei numeri, dovuta alla riduzione degli spazi e al disagio nei cambiamenti, e in virtù di ciò si rende opportuno sottolineare la resilienza e dedizione del personale, che ha saputo mantenere attivi tutti i servizi e rimodularli adeguatamente in questo contesto. Grazie a questi sforzi, la biblioteca è riuscita a mantenere dati di rilievo per quanto riguarda l'accesso e l'utilizzo dei servizi, dimostrando la capacità di adattamento e l'impegno verso la comunità.

Servizi al Pubblico

Nel corso dell'anno, gli utenti che hanno usufruito dei Servizi della Biblioteca sono stati 29.504 di cui 23.467 relativi alla Sezione di Pubblica Lettura e 6.037 inerenti la Sezione Ragazzi-Multispazio.

Pubblica lettura e Sezione Ragazzi

Informazioni e ricerche bibliografiche: circa 7787 (in media 29 al giorno) di queste 30 molto articolate (tempo dedicato alla ricerca superiore ai 30 minuti), 780 di media complessità (tempo dedicato alla ricerca tra i 15 e i 30 minuti).

Pubblica Lettura

Prestiti: 12.661

Prestiti interbibliotecari e intersistemici (Ill-SBN): 196

Document delivery: 21

Totale prestiti: 12.878

Sezione Ragazzi-Multispazio

Prestiti: 7.406

Totale complessivo prestiti (Pubblica Lettura e Ragazzi): 20.284

La narrativa italiana e straniera, ovviamente, primeggia come la più richiesta, seguita dalla saggistica di attualità. Tra i più letti rientrano romanzi come: *Il re del gelato* di Cristina Cassar Scalia, *Genitori Cercasi* di Andrea Vitali, *Alla fine di un giorno noioso* di Massimo Carlotto, *I peccati di Maria Salas* di Clara Sanchez, *Omicidio a Manhattan* di James Patterson, *La pietra del rimpianto* di Arnaldur Indriason.

Tra i libri per ragazzi spiccano: *Giochi e risate* di Pera Toons, *Il lupo che voleva andare a scuola* di Orianne Lallemand, *Le streghe di Brooklyn* di Sophie Escabasse, *Dog non si morde la coda* di Dav Pilkey e l'intramontabile *Diario di una schiappa* di Jeff Kinney, declinato nelle sue varie avventure.

Unitamente al servizio di prestito tradizionale, si è continuato a offrire agli utenti anche la possibilità del prestito digitale. Attraverso la piattaforma MLOL, gli iscritti hanno potuto accedere direttamente al prestito on-line scaricando gratuitamente ebook ed effettuare ricerche sul catalogo OPEN.

Gli accessi sono stati 3.032.

Tra i generi maggiormente oggetto di prestito digitale si segnalano: la narrativa contemporanea italiana e straniera, con particolare interesse per il genere giallo, noir, thriller, il romanzo d'ambientazione storica e quello rosa; seguono argomenti di carattere politico/sociale, pedagogia, le biografie, le scienze, il tempo libero e la cura della persona.

Nella classifica degli ebook predominano i best seller sia italiani che stranieri; tra i più scaricati vi sono: *Sangue infetto* di Robert Galbraith, *Stai zitta* di Micaela Murgia, *Storia del nuovo cognome. L'amica geniale* di Elena Ferrante, *La spiaggia degli affogati* di Domingo Villar, *Come un respiro* di Franz Ozpetek, *Il club dei delitti del giovedì* di Richard Osman.

Per quanto riguarda il Servizio di Conservazione gli studiosi in sede sono stati 202; le richieste d'informazioni (telefono, mail), sono state 265; le riproduzioni di documenti ad uso studio, ricerca, pubblicazione sono state 3.422 il materiale movimentato ad uso degli utenti è stato di 1.202 unità.

Patrimonio

L'applicazione della Carta delle Collezioni ha permesso di usufruire in maniera ottimale del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo finalizzato all' incremento delle raccolte documentarie della biblioteca.

Incremento complessivo annuo del patrimonio: 1.094 unità documentarie.

Totale patrimonio complessivo: **312.801 unità documentarie**, di cui 301.644 relativo al Settore moderno e 11.157 relativo alla Sezione Ragazzi.

Acquisizione materiale librario di Michelangelo Bellinetti

Il fondo comprende la parte più significativa della biblioteca personale del socio accademico e giornalista Michelangelo Bellinetti ed è stato selezionato con la finalità d'individuare materiale librario che, per espressa volontà del dott. Bellinetti, potesse essere acquisito dalla biblioteca dell'Accademia dopo la sua morte.

L'analisi dei volumi, messi a disposizione dalla famiglia, ha consentito di costituire un nucleo rappresentativo degli interessi e dell'attività del donatore, con particolare attenzione al giornalismo, alla politica, alla sociologia, alla storia d'Italia, con particolare riguardo al Fascismo e alla Seconda Guerra Mondiale, alla cultura e alla storia del territorio veneto e polesano.

I criteri di selezione sono stati:

1. L'interesse bibliografico e documentario
2. La presenza di segni d'uso da parte del possessore e di dediche
3. La rilevanza tematica di opere non possedute dalla biblioteca o per le quali si è ravvisata l'opportunità d'incrementarne le copie, come ad esempio le pubblicazioni afferenti per autore o tematica al Polesine.

Il fondo è stato catalogato ed è consultabile sul catalogo on-line.

Attività di catalogazione

Le schede bibliografiche presenti in Opac sono 75.825, di cui 9.336 relative alla Sezione Ragazzi.

A ciò si aggiungano le attività di catalogazione e bonifica di record bibliografici effettuate nell'ambito della collaborazione con il Sistema Bibliotecario Provinciale di Rovigo, di cui l'Accademia è partner tecnico/scientifico.

La promozione delle raccolte e dei servizi

Per promuovere la valorizzazione delle raccolte moderne, oltre alla “vetrina mensile delle novità” e alla proposta “Una collana al mese”(esposizione periodica di una specifica collana editoriale per far conoscere e apprezzare la produzione editoriale di alcune tra le più note e consolidate case editrici) sono state realizzate **44 tra bibliografie e vetrine tematiche** (19 predisposte dalla Sezione Pubblica Lettura e 25 dalla Sezione Ragazzi). Tra queste segnaliamo: *San Valentino: romanzi rosa per chi ha voglia di tenerezza*, *Giacomo Matteotti: 100 anni dalla morte*, *Attualità: comprendere il presente* (una selezione di saggistica inerente le grandi questioni internazionali); *Storie di famiglia* (selezione di romanzi storici le cui vicende ruotano attorno a contesti familiari), *Il codice dell’anima: un viaggio tra i classici della letteratura che affrontano il tema della ricerca del sé*; *RovigoRacconta 2024: suggerimenti di lettura per arrivare preparati al Festival, 24 novembre: giornata internazionale della donna*, *Nati per Leggere*, *Scopriamo l’universo*, *Natale in biblioteca*.

Sono stati, inoltre, realizzati anche **6 dei percorsi di lettura** consultabili sul nuovo portale NOW della biblioteca rivolto all’utenza:

- Giornata della memoria
<https://opacnow.provincia.rovigo.it/it/now/concordi/c/giornata-della-memoria-2024>
- Giacomo Matteotti (1885-1924)
<https://opacnow.provincia.rovigo.it/it/now/concordi/c/matteotti-100>
- Libri da Oscar
<https://opacnow.provincia.rovigo.it/it/now/concordi/c/libri-da-oscar>
- Conosciamo i libri di...
<https://opacnow.provincia.rovigo.it/it/now/concordi/c/conosciamo-i-libri-di>
- Storie da brivido: 8 libri per Halloween
<https://opacnow.provincia.rovigo.it/it/now/multispazio/c/storie-da-brivido-2024>
- Un Natale di libri!
<https://opacnow.provincia.rovigo.it/it/now/multispazio/c/un-natale-di-libri-2024>

Le attività di **didattica**, realizzate al fine di promuovere la conoscenza della biblioteca e dei servizi offerti, hanno interessato 67 classi tra scuole d’infanzia, primarie e secondarie per un **totale di 1.373 studenti coinvolti**.

I risultati ottenuti confermano la grande attenzione e l’importante e vasto consenso che queste proposte riscuotono presso la comunità scolastica del territorio rodigino.

Iniziative culturali, di promozione alla lettura e laboratori

Libri Infiniti – 2024

30 aprile: *Fiabe di mondi diversi*, laboratorio curato da Pino Costalunga e rivolto alle bambine e ai bambini dai 6 agli 11 anni. Le attività si sono svolte proponendo la lettura di fiabe tratte dalla tradizione sarda e afro-americana.

8 maggio: *Le più belle storie dei miti greci*, laboratorio dedicato alle bambine e ai bambini dagli 8 agli 12 anni, in cui Alice Canovi ha raccontato i più importanti miti greci. Un mondo popolato da divinità, mostri e creature fantastiche che da sempre conducono ad un mondo magico e incantato.

Adesione all'iniziativa promossa dalla Provincia di Rovigo, Sistema Bibliotecario Provinciale.

Lectures di primavera

Incontri per bambine e ai bambini dai 3 ai 6 anni finalizzati a promuovere il piacere della lettura e creare all'interno dell'ambiente "biblioteca" un forte momento di condivisione.

26 marzo 2024 **Vorrei essere un fiore** con le letture di: *Vorrei essere un fiore* di Eric Bohem, *La mia prima primavera con il bruco Masaizo* di Eric Carle, *Primavera con l'albero Giovanni* di Nicoletta Costa, *Festa di primavera* di Silvia Borando.

4 aprile 2024 **I Bestiolini** con le letture di: *I Bestiolini* di Gek Tessaro, *Luna* di Britta Teckentrup, *Si è svegliata la primavera* di Alberto Galotta, *Il bambino con i fiori nei capelli* di Jarvis.

9 aprile 2024 **Vita da ape** con le letture di: *Vita da ape* di Kirsten Hall e Isabelle Arsenault, *Beatrice e Vanessa* di Quentin Blake e John Yeoman, *E poi ... È primavera* di Julie Fogliano.

18 aprile 2024 **Avventure nella natura** con le letture di: *Una vita da farfalla* di Christian Merville, *La città dei fiori* di Eveline Hasler, *è primavera scoiattolo* di Giuditta Campello.

Notte Bianca delle Biblioteche: Per aria, per terra e per mare

La biblioteca dell'Accademia dei Concordi ha aderito con la sua Sezione Ragazzi-Multispazio alla Notte Bianca delle Biblioteche, iniziativa proposta della Provincia di Rovigo, Sistema Bibliotecario Provinciale che si è svolta venerdì 6 settembre 2024.

Giovanna Gazzi, illustratrice di libri per l'infanzia e per ragazzi, ha proposto, presso la suggestiva cornice del giardino di palazzo Nagliati, una lettura e laboratorio ispirati alle storie di viaggio di Marco Polo.

L'iniziativa ha offerto una ulteriore opportunità per valorizzare la Sezione ragazzi intesa come importante presidio di aggregazione culturale e sociale, riscontrando un grande successo di pubblico.

Ricordando Silvia Buson. Libricina: spettacolo teatrale

Mercoledì 19 giugno 2024, presso il giardino di palazzo Nagliati, si è svolto lo spettacolo teatrale *Libricina*, rivolto a bambine e bambini dai 5 ai 10 anni.

Nel suo viaggio attorno al mondo *Libricina* ha coinvolto i giovani spettatori alla scoperta di storie e fantastiche avventure tutte da leggere.

L'evento organizzato con il contributo di familiari, amici e colleghi del liceo "Paleocapa" di Rovigo è stato l'occasione per ricordare Silvia Buson, appassionata di libri e letture, prematuramente scomparsa nel 2023, che con la biblioteca dell'Accademia e la sua Sezione Ragazzi aveva intrattenuto una lunga e importante frequentazione.

Lo spettacolo è stato curato da Marika Rampazzo della compagnia teatrale Zeldà.

L'ora delle storie: letture pomeridiane per stare insieme - NpL 2024

Laboratori di lettura, realizzati in occasione della settimana nazionale Nati per Leggere, che si propongono di promuovere e diffondere il piacere della lettura intesa come una buona pratica che, se attuata precocemente e con continuità, sostiene la crescita dei bambini, permettendo di sviluppare le loro capacità di ascolto, osservazione, immaginazione, creatività, concentrazione e memoria. Gli incontri hanno consentito a piccini e adulti di ascoltare racconti e filastrocche.

12 novembre 2024 letture: *La grande balena della tempesta* di Benji Davies, *Gita sotto l'oceano* di John Hare, *Le mutande di Orso Bianco* di Tuperà Tuperà, *Fiocco di neve* di Benji Davies.

21 novembre 2024 letture: *Oh! Un libro che fa dei suoni* di Hervé Tullet, *Glu, Glu* di Lerch, *Il grande ploff* di Chiara Carrer, *Tarari tararera* di Emanuele Bussolati.

27 novembre 2024 letture: *Un mammut nel frigorifero* di Michael Escoffier, *L'unicorNO!* di Marc-Uwe Kling, *Zog* di Julia Donaldson, *365 pinguini* di Jean-Luc Fromental.

Le forme del Natale: nastro come linea, palla come cerchio, abete come triangolo, pacchetto come quadrato, fiocco di neve come...

Ciclo di letture e laboratori per bambine e bambini dai 7 ai 10 anni, in cui le forme del Natale hanno giocato e si sono combinate tra loro in geometriche e scintillanti creazioni.

Gli appuntamenti sono stati curati da Giovanna Gazzi, illustratrice di libri per l'infanzia e ragazzi, che ha coniugato la lettura di un racconto di Natale con la realizzazione di suggestive e festose decorazioni natalizie.

5 dicembre 2024: **Abete**

Verde, argento, blu: tre come le punte del triangolo per la creazione dell'abete di Natale, con la lettura: *L'abete di Natale* di Julia Donaldson.

12 dicembre 2024: **Fiocco di neve**

Linee e trame bianche e luccicanti per leggeri cristalli di neve, con la lettura: *Irene la coraggiosa* di William Steig.

19 dicembre 2024: **Dono di Natale**

Palla e pacchetto, cerchio e quadrato, grande e piccolo... sono le forme che si compongono e si sovrappongono per una vigilia di Natale d'oro e d'argento, con la lettura: *Il sarto di Gloucester* di Beatrix Potter.

Rovigo, 25 Gennaio 2025

Dott.ssa Antonella Turri
Responsabile Biblioteca e Archivio

RELAZIONE PINACOTECA DI PALAZZO ROVERELLA ANNO 2024

Il 2024 si è aperto con la chiusura il 28 gennaio della mostra fotografica dedicata a Tina Modotti, promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in collaborazione con il Comune di Rovigo e l'Accademia dei Concordi, curata da Riccardo Costantini, direttore di Cinema Zero, istituzione indipendente che conserva una parte dell'archivio Modotti.

Il progetto espositivo 'Tina Modotti' per Palazzo Roverella ha presentato al pubblico più di 200 opere di questa artista di origine friulana, configurandosi come la più grande mostra mai realizzata in Italia con la presenza anche di una inedita sezione di fotografie *vintage* e di prestiti da musei e da collezioni private internazionali. La mostra che ha ottenuto un buon successo di pubblico e di critica, è stata accompagnata da un corposo catalogo scientifico che ha visto la partecipazione nella redazione dei saggi anche di direttori di musei americani, in quanto la prima mostra monografica interamente dedicata a Tina Modotti fu realizzata negli anni Settanta al Moma di New York.

Il 23 febbraio ha inaugurato la mostra "Henri de Toulouse Lautrec", sempre a Palazzo Roverella, promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in collaborazione con il Comune di Rovigo e l'Accademia dei Concordi.

La mostra è stata curata da Jean-David Jumeau Lafond, Francesco Parisi e Fanny Girard, direttrice del Museo di Alby – città natale di Lautrec- con la collaborazione del pronipote di Toulouse Lautrec Bertrand du Vignaud. Tale rassegna espositiva, che ha previsto l'esposizione di 230 opere tra dipinti, disegni e affiche, ha inteso rendere l'unicità dell'arte di questo pittore francese, che non può essere definito un mero impressionista, pur avendo vissuto a Parigi nell'epoca fin de siècle. La mostra suddivisa in sette sezioni ha permesso inoltre importanti raffronti con pittori dell'epoca tra cui i simbolisti, gli impressionisti e gli italiani residenti a Parigi in quegli anni tra i quali Boldini, Zandomenoghi e De Nittis e le mode dell'epoca quali l'influenza dell'arte orientale rappresentata dalle stampe giapponesi e dai *café chantant*, tra cui il più noto fu *le chat noir*.

La mostra, conclusasi il 30 giugno, ha totalizzato quasi 64.000 visitatori; molto numerose oltre che i gruppi, sono state le scuole di ogni ordine e grado che hanno partecipato alle visite guidate e ai laboratori didattici. Si è registrato inoltre un incremento nella presenza di pubblico proveniente non solo dal Veneto, ma anche dall'Emilia Romagna, dalla Lombardia e dalla Toscana.

Contemporaneamente Palazzo Roncale ha ospitato la mostra “Il conte e il cardinale i capolavori della collezione Silvestri” che si è tenuta dal 2 dicembre 2023 - 10 marzo 2024, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, in collaborazione con l’Accademia dei Concordi e il Seminario Vescovile di Adria e Rovigo, curata da Alessia Vedova.

Tale rassegna espositiva, oltre a raccontare la storia del nobile casato dei Silvestri, ha permesso di presentare al pubblico l’importanza dei lasciti degli ultimi discendenti Silvestri, il conte Gerolamo e il cardinale Pietro, che prima donarono all’Accademia dei Concordi la cosiddetta ‘biblioteca Silvestriana’ a ‘onor del pubblico bene’, di cui è stato esposto il pregiatissimo codice ebraico Sefer – oltre alla rappresentazione completa della “Bibbia istoriata padovana” - e parte della quadreria che venne salomonicamente divisa tra Accademia-Comune e Seminario Vescovile nel 1876, testimoniata in mostra da quaranta dipinti tra cui capolavori di Sebastiano Mazzoni, Bernardo Strozzi e Giambattista Piazzetta. La mostra che è stata visitata da quasi 9.000 visitatori, è stata preceduta da un’attenta verifica di tutte le opere della collezione che ammontano a circa 280, con la puntuale realizzazione di interventi conservativi di restauro laddove necessari, oltre ad una campagna fotografica ad hoc realizzata da fotografi specializzati. Sono state inoltre attivate due borse di ricerca di dottorato con l’Università di Verona, cattedra di storia dell’arte moderna, al fine di studiare le opere dell’intera collezione, valutandone anche le attribuzioni alla luce delle nuove scoperte storico-critiche. I risultati di tale attività di studio e ricerca saranno presentati in un incontro ad hoc, che si terrà nella primavera del 2025 a Palazzo Roncale e in seguito le schede – arricchite dalle fotografie - andranno ad arricchire il portale delle opere d’arte del Ministero dei Beni Culturali e potranno essere messe a disposizione di tutti gli interessati e consultate anche a livello internazionale.

Il 4 aprile 2024 a Palazzo Roncale è stata inaugurata la mostra “Giacomo Matteotti. Una storia di tutti: mostra per il Centenario del delitto”, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e dal Comitato Provinciale Polesano per le Celebrazioni della morte di Matteotti, a cura del professor Stefano Caretti dell’Università di Siena. La mostra ha preceduto la ristrutturazione e il restyling interno della Casa Museo Matteotti a Fratta Polesine, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, di proprietà della stessa Accademia dei Concordi.

Per quanto riguarda le attività relative al prezioso nucleo di dipinti di proprietà accademico-comunale conservati a Palazzo Roverella, si segnalano le importanti richieste di prestito pervenute nel 2024 da parte di musei nazionali e internazionali, che sono già state inoltrate alla Soprintendenza competente e nello specifico:

- Jean Gossaert detto il Mabuse “Venere allo specchio”, Forlì, Civici Musei di San Domenico, mostra dal titolo “Il ritratto dell’artista nello specchio di Narciso. Il volto, la maschera, il selfie”, che si terrà dal 21 febbraio al 29 giugno 2025.
- Giovanni Bellini “Cristo portacroce”, Treviso, Musei Civici di Santa Caterina, mostra dal titolo “Maddalena e la croce. Amore sublime”, che si terrà dal 5 aprile al 13 luglio 2025.
- Pietro Bellotti “Medea ringiovanisce Esone” e Gerolamo Forabosco “Giuseppe e la moglie di Putifarre”, Venezia, Gallerie dell’Accademia, mostra dal titolo “Stupore e realtà nella pittura barocca. Pietro Bellotti da Venezia all’Europa”, da settembre 2025 a gennaio 2026 (date precise ancora in via di definizione).
- Giovanni Bellini “Madonna con il Bambino”, Monaco di Baviera, Museo Diocesano, “Rinascimento privato. Il sacro domestico da Donatello a Raffaello”, che si terrà dal 14 settembre 2025 all’11 gennaio 2026
- Jean Gossaert detto il Mabuse “Venere allo specchio”, Museo di Belle Arti di Bruxelles, mostra “Beauty and Ugliness. The Ideal, the Real and the Grotesque in the Renaissance”, che si terrà dal 20 marzo al 21 luglio 2026.

Prima di rispondere positivamente a tali richieste di prestito è stata fatta una attenta valutazione su:

- Scientificità del progetto di mostra
- Valutazione del curatore e/o dei curatori e del comitato scientifico
- Garanzie e tutele offerte dall’ente richiedente, che in alcuni casi comprenderanno anche i costi di restauro e la realizzazione di nuovi climabox/climaframe permanenti
- Garanzia della scientificità del catalogo
- Contesto espositivo in cui sarà inserita l’opera
- Possibile ritorno d’immagine e di valorizzazione delle opere della Pinacoteca all’interno del contesto museale nazionale e/o internazionale, anche attraverso mezzo stampa, social e web. Nel caso di realizzazione di gadgets con le opere di proprietà della Pinacoteca dell’Accademia dei Concordi – esempio cartoline o segnalibri – saranno richieste delle Royalties sul prezzo di vendita per l’utilizzo dell’immagine.
- Possibile presentazione al pubblico a Rovigo di tali mostre – esempio nella sala degli Arazzi di Palazzo Roncale o nella Sala degli Arazzi dell’Accademia dei Concordi, qualora i lavori di ristrutturazione siano compiuti- da parte dei rispettivi curatori in sinergia con l’Accademia dei Concordi.

Si è già pianificato che mano a mano che tali dipinti saranno prestati temporaneamente in altre sedi museali in Italia o all'estero saranno sostituiti con altre opere di rilevante importanza presenti in deposito a Palazzo Roverella, facendo riferimento ad esempio alla mostra "Bellini e i Belliniani", tenutasi a Palazzo Sarcinelli a Conegliano curata dal professor Giandomenico Romanelli o alla mostra "Da Bellini a Tiepolo. I Capolavori dell'Accademia dei Concordi" svoltasi al Forte di Bard ad Aosta. Un'alternativa significativa potrebbe essere di presentare i risultati ed esporre in Pinacoteca una o più opere della collezione Silvestri, dalle quali sono emerse nuove attribuzioni o dati storico critici di rilevanti rispetto al passato durante la nuova campagna di studi avviata con la mostra dedicata al Conte e al Cardinale Silvestri sopra citata.

Si è già provveduto inoltre al trasferimento, realizzato da ditta specializzata e seguito da restauratrice accreditata presso la Soprintendenza dei dipinti e del patrimonio archeologico nel deposito di Palazzo Bosi, delle opere che temporaneamente erano state accuratamente spostate nella ex sala lettura al fine di consentire i lavori di ristrutturazione di tali ambienti.

Si comunica inoltre che è già stata approvata nel 2024, in previsione della manutenzione della sala degli Arazzi, non solo la movimentazione degli stessi da parte di ditta specializzata in movimentazioni di opere d'arte, ma anche la manutenzione conservativa degli stessi che prevede l'aspiratura del particolato ed un trattamento antitarlo ed antifungino ad hoc, prima che siano rullati e riposizionati. Il tutto sarà svolto entro il febbraio del 2025 ed è già autorizzato dalla Soprintendenza competente.

Rovigo, 25 Gennaio 2025

Dott.ssa Alessia Vedova

ACCADEMIA DEI CONCORDI 1580

Inaugurazione del 445° anno accademico

Sabato 25 gennaio 2025 – ore 10,30

Sala degli Arazzi di Palazzo Roncale

Prolusione

dott.ssa Mia TOSI, socia ordinaria dell'Accademia dei Concordi

sul tema

**Un Cammino Pionieristico nella Scienza:
Dalla Filosofia Naturale di Cristina Roccati alla Fisica delle Particelle
per Comprendere l'Evoluzione dell'Universo**

Partendo dal contesto storico e culturale che ha permesso a Cristina Roccati di affermarsi come figura di spicco nella filosofia naturale, esploreremo il legame ideale tra il suo spirito innovatore e le sfide affrontate oggi nella fisica delle particelle. L'esperimento CMS al CERN non solo cerca di svelare i segreti delle particelle elementari, ma ambisce anche a comprendere le origini e l'evoluzione dell'universo, un tema che intreccia scienza, filosofia e il desiderio di conoscenza che ha animato figure visionarie come Roccati.

Questo viaggio tra passato e presente celebra il valore della ricerca, l'emancipazione culturale e il ruolo delle donne nella scienza, mettendo in luce come la curiosità intellettuale e la passione per la conoscenza abbiano superato ogni barriera. Al contempo, evidenzia l'importanza di proseguire in questa tradizione di esplorazione, che continua a spingere i confini del sapere e a ispirare nuove generazioni di studiosi e studiose.

Nata nel 1982 a Rovigo, Mia Tosi si è laureata in Fisica nel 2006 all'Università di Padova, dove ha anche conseguito il Dottorato di Ricerca nel 2011. Dopo un'esperienza post-laurea alla Purdue University (USA), ha proseguito la sua carriera accademica come ricercatrice prima all'Università di Padova e successivamente al

CERN (2015–2018). Dal 2018 è ricercatrice presso l'Università di Padova, dove attualmente ricopre il ruolo di ricercatrice di tipo B.

La sua attività di ricerca si concentra principalmente sulla fisica sperimentale delle particelle, con particolare attenzione allo studio del bosone di Higgs e alla ricerca di segnali di fisica oltre il Modello Standard. È membro della collaborazione CMS al CERN dal 2008, dove ha contribuito significativamente allo sviluppo di algoritmi di ricostruzione e algoritmi di selezione degli eventi.

Ha ricoperto numerosi ruoli di coordinamento all'interno della collaborazione CMS, tra cui coordinatrice della fisica CMS a livello nazionale per il triennio 2022–2024 e responsabile della strategia di trigger dell'esperimento CMS per il biennio 2022–2024. Da settembre 2024, è stata nominata coordinatrice del trigger dell'esperimento CMS.

Nel corso della sua carriera, ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio San Francesco – Città di Rovigo (2011) e il CMS Achievement Award (2014). Inoltre, nel 2013, è stata parte delle collaborazioni premiate con l'European Physical Society High Energy and Particle Physics Prize per il contributo alla scoperta del bosone di Higgs, e nel 2015 ha ricevuto la Medaglia d'Oro "Polesani che hanno onorato la provincia di Rovigo".

Ha pubblicato più di 1300 articoli scientifici, con un h-index di 129. È anche revisore per importanti riviste scientifiche internazionali. Oltre alla ricerca, si impegna attivamente nella divulgazione scientifica, collaborando con varie istituzioni accademiche e culturali. È membro fondatore della collaborazione MODE, che applica il machine learning all'ottimizzazione dei rivelatori. Dal 2022 è gender advisor per il progetto europeo aMUSE.

È socia onoraria del Gruppo Astrofili di Rovigo dal 2015 e membro ordinario dell'Accademia dei Concordi di Rovigo dal 2021.